

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(gennaio-marzo 2015)

LIBERTA' DI STABILIMENTO E LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-375/14	Tribunale di Frosinone	Se gli artt. 49 e ss. e 56 e ss. TFUE debbano essere interpretati nel senso che essi ostino ad una disposizione nazionale che preveda la cessione obbligatoria a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta del gioco, all'atto della cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca.
FISCALITA'		
Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-59/15 (ordinanza di sospensione in attesa di decisione della causa C-61/14)	Commissione Tributaria Provinciale di Catanzaro	Se il principio fissato dall'art. 47 della carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea - specificato nei contenuti, per la materia degli appalti pubblici, dall'art. 1 della Direttiva 89/665/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989 -, in base al quale ogni persona i cui diritti e le cui libertà garantiti dai diritto dell'Unione siano stati violati ha diritto a un ricorso effettivo dinanzi a un giudice, osti ad una normativa nazionale, quale quella contenuta negli artt. 9/13, 14 d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 e applicabile nel caso di specie, che stabilisca, per l'accesso alla giustizia amministrativa in materia di procedure di aggiudicazione di contratti

pubblici, il pagamento di un contributo unificato il cui importo sia più elevato di quello fissato per l'accesso alla giustizia amministrativa in materie diverse.

APPALTI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-27/15	Consiglio Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana	Se gli artt. 47 e 48 della direttiva 2004/18/ CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi debbano essere interpretati nel senso che essi ostino a una normativa nazionale come quella italiana che consente l'avvalimento frazionato, nell'ambito dei servizi.
C-65/15	Tribunale di Frosinone	Se gli artt. 49 e ss. e 56 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, per come anche integrati alla luce dei principi contenuti nella sentenza della Corte di Giustizia n. 72 del 16.2.2012, debbano essere interpretati nel senso che essi ostino ad una disposizione nazionale che preveda la cessione obbligatoria a titolo non oneroso dell'uso dei beni materiali ed immateriali di proprietà che costituiscono la rete di gestione e di raccolta del gioco, all'atto della cessazione dell'attività per scadenza del termine finale della concessione o per effetto di provvedimenti di decadenza o revoca

GIUSTIZIA

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-546/14	Tribunale di Udine	Art. 4, paragrafo 30, del TUE - Direttiva 2006/1121CE del Consiglio - Artt 162 e 182ter legge fallimentare. Incompatibilità di una norma interna tale per cui sia ammissibile una proposta di concordato preventivo che preveda,

		con la liquidazione del patrimonio del debitore, il pagamento soltanto parziale del credito dello Stato relativo all'IVA, qualora non venga utilizzato lo strumento della transazione fiscale e non sia prevedibile per quel credito un pagamento maggiore in caso di liquidazione fallimentare.
--	--	--